

Trento, 8 novembre 2005

Egregio Signor  
Giacomo Bezzi  
Presidente del Consiglio provinciale  
Sede

Proposta Ordine del giorno n. 3

al DISEGNO DI LEGGE 26 agosto 2005, n. 125 Modificazioni della legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 (Ordinamento urbanistico e tutela del territorio). Disciplina della perequazione, della residenza ordinaria e per vacanze e altre disposizioni in materia di urbanistica

Premesso che:

la finalità del presente disegno di legge – salvaguardare il territorio ponendo un freno al fenomeno delle cosiddette seconde case -, rappresenta solo uno dei problemi che occorre affrontare e risolvere per tutelare il territorio alpino e conservarlo quanto più possibile inalterato per le future generazioni; tale esigenza richiede anche altri interventi, altrettanto urgenti, quali:

- l'uso efficiente delle aree;
- la disponibilità di terreno da costruzione in base all'effettivo bisogno;
- la preferenza e sostegno dello sviluppo interno ai centri abitati anziché in quello esterno;
- il miglioramento della qualità di vita e abitativa nelle zone interne agli abitati;
- la rivitalizzazione dei centri urbani e delle loro infrastrutture;
- il riutilizzo di zone artigianali e industriali abbandonate nonché di aree ferroviarie, militari, delle poste, ecc.;
- la collaborazione più intensa a livello intercomunale.

Le politiche di conservazione del territorio, limitando l'edificazione nei terreni pregiati sono al centro di numerose iniziative politiche, legislative e culturali anche in altri Paesi dell'Europa. Nel 2002, ad esempio, il Governo della Repubblica Tedesca ha inserito la tematica "superficie" quale punto essenziale nel piano nazionale di strategie per la sostenibilità. La Germania ha una superficie di 357.028 kmq. Ogni giorno nel paese vengono trasformati 93 ettari all'incirca in zone residenziali o stradali. L'obiettivo è quello di ridurre entro l'anno 2020 il fabbisogno di superficie a 30 ettari per giorno. Nel Land Baden Württemberg, gli aderenti all'alleanza di iniziative "Salvare il terreno" ritengono che un uso parsimonioso di superficie ai fini urbanistici e un efficiente impiego di aree e terreni costituiscano una strategia efficace per uno sviluppo che possa garantire la massima qualità

economica, sociale, culturale ed ecologica. A tal fine hanno coinvolto nell'iniziativa rappresentanti istituzionali, della Camera di commercio, delle forze sindacali ed imprenditoriali, delle associazioni per la tutela ambientale e da altri rappresentanti della società civile.

Il Consiglio della provincia autonoma di Trento  
impegna la Giunta provinciale

1. ad invitare le Amministrazioni comunali, nell'ambito degli strumenti di pianificazione previsti dalla presente legge, a prestare massima attenzione ai terreni agricoli più pregiati al fine di evitare una ulteriore loro cementificazione;
2. a favorire, nell'individuazione di nuove aree da destinare all'edificazione, il recupero ed il riuso di spazi già urbanizzati e costruiti ma non più utilizzati nella destinazione originaria, come ad esempio aree militari ed industriali;
3. ad attivare iniziative di informazione ed educazione, rivolte in particolare ai giovani, per rimarcare l'importanza, l'utilità e l'insostituibilità del suolo.

dott. Roberto Bombarda  
Cons. Giorgio Casagrande  
Cons. Dario Pallaoro  
Cons. Enzo Bassetti  
Cons. Giuseppe Parolari